



MINISTERO dell'ISTRUZIONE E DEL MERITO

**SCUOLE STATALI ANNESSE AL CONVITTO NAZIONALE "M. DELFICO"**

**LICEO SCIENTIFICO, LICEO COREUTICO, SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO, SCUOLA PRIMARIA**

Piazza Dante, 20 - 64100 TERAMO

Centralino 0861.243807 – e-mail: [teps04000v@istruzione.it](mailto:teps04000v@istruzione.it)- p.e.c: [tevc010007@pec.istruzione.it](mailto:tevc010007@pec.istruzione.it)

## **PREMESSA**

Il processo di inclusione degli alunni diversamente abili è un “continuum” complesso ed articolato che richiede competenze, risorse e un lavoro di coordinamento in una logica di interscambio di esperienze tra tutti gli “attori” coinvolti. L’intervento formativo della scuola, quindi, viene realizzato in raccordo con le famiglie, i servizi medici specialistici e gli operatori specializzati, attraverso un percorso educativo-didattico che mira a far acquisire specifiche "competenze" ad ogni alunno, intese come "saper fare qualche cosa di ben definito", in armonia con lo sviluppo della propria personalità. Esso si inserisce nel progetto di vita, percorso formativo globale che riguarda non soltanto la scuola, ma anche gli aspetti sociali e lavorativi futuri, richiede continuità e orientamento e stretti collegamenti alle azioni di tutorato, che è fatto di mediazioni educative, culturali e sociali e non di sostituzione dell’autonomia personale. In questa ottica, la nostra scuola opera al fine di garantire quelle pari opportunità e quella “apertura delle scuole a tutti” sancite dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti.

## **FINALITA'**

Il Piano è finalizzato a favorire il processo di inclusione degli alunni BES nel gruppo-classe e all’interno della scuola in generale, a favorire l’apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, l’autonomia, attraverso processi formativi di accoglienza, sostegno, rimotivazione e autostima. Esso, quindi, è finalizzato alla prevenzione dell’insuccesso attraverso la valorizzazione delle potenzialità ed il graduale superamento degli ostacoli.

## **OBIETTIVI**

In generale, gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell’utenza.
- Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.
- Garantire il diritto allo studio degli alunni in situazione di handicap assicurando l’azione educativa per tutta la durata del tempo-scuola.
- Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle singole esigenze.
- Promuovere l’acquisizione dell’autostima personale.

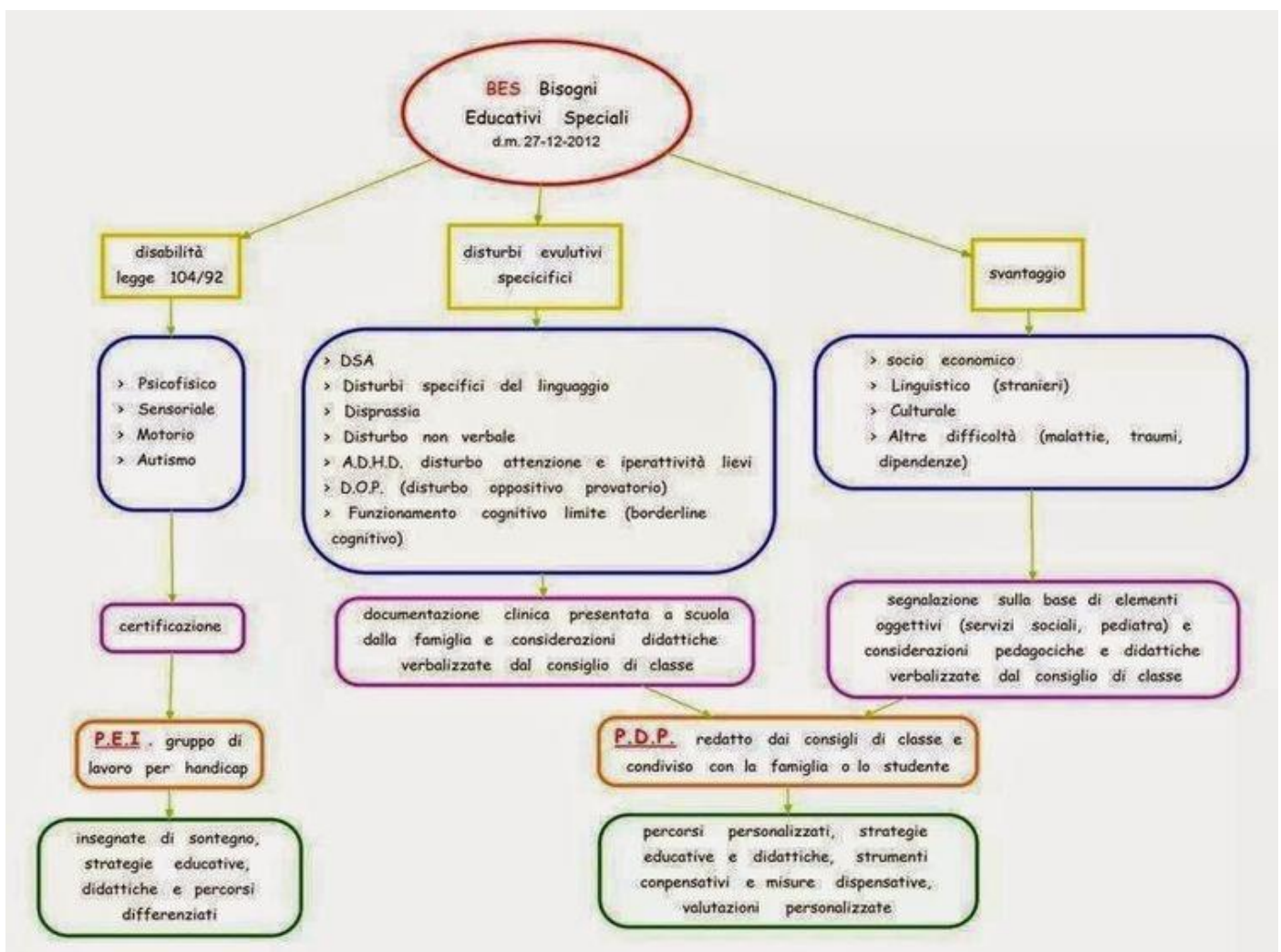
- Sviluppare le potenzialità.
- Acquisire abilità specifiche a livello cognitivo e relazionale.
- Favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione.
- Costruire relazioni positive tra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità.
- Favorire intensi legami di amicizia, di aiuto e di effettiva integrazione degli alunni diversamente abili.

## IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) introdotto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che in materia di **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale dell'inclusione scolastica”**, fornisce indicazioni operative ben precise.

I BES sono una macroeconomia che comprende tutte le possibili difficoltà educative ed apprenditive degli alunni. Vi rientrano:

- Alunni con bisogni educativi speciali (BES, legge 170 del 2010);
- Alunni con accertata disabilità (Legge 104/92);
- Alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, legge 170 del 2010);
- Alunni stranieri o alunni svantaggiati;
- Alunni con svantaggio sociale (genitori separati, adottati...).



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) ANNO SCOLASTICO 2022/2023

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola primaria : **96**

Sc. Secondaria di Primo Grado: **82**

Sc. Secondaria di Secondo Grado: **486**

Totale alunni iscritti: **664**

### Gruppo di Lavoro Inclusione:

Composizione: Dirigente Scolastico Prof. Adriano Trentacarlini; prof.ssa Sonia Di Gennaro (Docente delegato del D.S.); Manuela Nava (Docente di sostegno della Scuola Primaria, referente GLO); Emanuela Racinelli (Docente di sostegno della Scuola Primaria); Rossana Comin (Docente di sostegno della Scuola Primaria); Francesca Marini (Docente di sostegno della Scuola Primaria); prof.ssa Maddalena Della Noce (Docente di sostegno della Scuola Secondaria di I grado); prof.ssa Selene Pallotta (Docente di sostegno della Scuola Secondaria di I grado); prof.ssa Anna Giosuè (Docente di sostegno della Scuola Secondaria di I grado); prof.ssa Gabriella Toscani (Docente di sostegno della Scuola Secondaria di I grado); prof. Federico Di Battista (Docente di sostegno della Scuola Secondaria di I grado); prof.ssa Simona Antonini (Docente di sostegno della Scuola Secondaria di I grado); prof.ssa Antonella Casimirri (docente di sostegno Liceo Scientifico); prof.ssa Federica Mazzoni (Docente di sostegno Liceo Coreutico ); prof.ssa Martina Di Pasquale (Docente di sostegno Liceo Coreutico); Prof. Gianni Micacchioni (Docente di sostegno Liceo Scientifico); prof.ssa Laura Martegiani (Docente di sostegno Liceo Coreutico) Ins. Elisa Rossi, Di Giacinto Antonia,, Tiziana Noia, Valeria Ulissi, Antonella Salpietro (coordinatori di classe con B.E.S. Sc. Primaria); prof.ri Selene Pallotta, Tommaso Ciotti, Ester Iannetti, Tiziana D'Ascanio (coordinatori di classe con B.E.S. Scuola Sec. I grado); prof.ri Federica Mazzoni, Katia Di Luciano, Monica De Luca; Del Piccolo Marianna (coordinatori di classe con B.E.S. Liceo Scientifico e Liceo Coreutico).

➤ Incontri previsti n° 3

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

( questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
	N.	N.
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati vista	0	0
➤ Minorati udito	0	0
➤ Psicofisici	17	18
<b>Totale 1.</b>	<b>17</b>	<b>18</b>
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA	23	35
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		

➤ Altro	1	0
<b>Totale 2.</b>	<b>24</b>	<b>35</b>
➤ Altro: DSA in via di certificazione		
➤ DSA presunti		
<b>3. Svantaggio</b>		
➤ Socio-economico	0	0
➤ Linguistico-culturale ( neo arrivati in Italia)	0	0
➤ ( da almeno sei mesi in Italia)	0	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	2	10
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	0	0
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	0	0
➤ Altro:		
<b>Totale 3.</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
<b>Totali</b>	<b>26</b>	<b>46</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4,99%</b>	<b>6,86%</b>
➤ Alunni senza cittadinanza		
<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2021/2022</b>	<b>2022/2023</b>
<b>n. PEI redatti dal GLHO: redatti, in corso di redazione</b>	<b>18</b>	<b>17</b>

	<b>2022/2023</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>43</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>Insegnanti di sostegno: N°16</b> -Scuola primaria:4 -Scuola sec. di primo grado:5 -Scuola sec. di secondo grado:7	<b>Prevalentemente utilizzati in.....</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali: N° 4</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>Assistenti alla comunicazione: N° 0</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>		<b>sì / no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
<b>Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini</b>	<b>Interni alla scuola</b>	<b>No</b>
	<b>Esterni alla scuola</b>	<b>No</b>
<b>Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)</b>		<b>No</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore linguistico</li> <li>• Mediatore culturale</li> <li>• Facilitatore linguistico</li> <li>• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul> <b>Altro (specificare): Sportello di ascolto</b>		<b>No</b>
		<b>No</b>
		<b>No</b>
		<b>Sì</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Prevalentemente in...</b>	<b>sì / no</b>
	assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento</li> <li>• Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori</li> </ul>	<b>Sì</b>
	Laboratori integrati	<b>No</b>

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Miglioramento ambiente di apprendimento	<b>Si</b>
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	<b>No</b>
	Altro (specificare):	

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>No</b>
	Coordinatori di classe	<b>No</b>
	Docenti interessati	<b>No</b>
	Sportello per le famiglie	<b>No</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>No</b>
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	<b>No</b>

	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>sì / no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	<b>Sì</b>
	<b>Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva</b>	<b>Sì</b>
	Altro (specificare)	<b>No</b>

**Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati**  
(sezione obbligatoria)

<b>PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ</b>	<b>Inizio anno</b>					<b>Fine anno</b>				
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X								X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X							X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X							X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X					X	
Collaborazione umana e interpersonale				X						X
Altro (specificare)										
Totale punteggio	25						39			

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

### Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

Nella nostra scuola, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto secondo il protocollo approvato nel corrente anno scolastico ed organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il



protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

- Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consigliodi classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogichee didattiche.
- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioniassunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

#### **La scuola:**

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);

Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

#### **Il Dirigente Scolastico:**

- Partecipa alle riunioni del GLI e dei GLO ;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;

- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

### **GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):**

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

**GLO** : è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione e/o dal dirigente scolastico, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale, laddove sia presente, e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e da verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLO si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

### **Consiglio di classe o Team docente**

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

### **La Famiglia:**

Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP o del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni

educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale ( cfr. RAV e Piano di Miglioramento)

#### **A. organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

##### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Ad opera del GLI, nella condivisione con le varie componenti (N.P.I./famiglia /Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari)

Inoltre saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi elaboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- ☐ Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- ☐ Recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso

degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

**Lo sportello psicopedagogico si propone di:**

- ☐ Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- ☐ Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- ☐ Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.

Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

**B. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

**OBIETTIVI D'INCREMENTO:**

Occorrerà migliorare l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti mediante attività finalizzate a:

- Incrementare i rapporti con il CTS per promuovere la formazione di Docenti e famiglie e favorire l'utilizzo di strategie mirate al successo degli alunni BES (es: utilizzo di supporti multimediali in comodato d'uso; frequenza di corsi specifici, etc.)
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

**C. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi.

Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

**Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**D. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

### **Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia del territorio:**

- Compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.

### **Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado:**

1. Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.  
Il Laboratorio di musica ha lo scopo di attivare un percorso per la conoscenza del linguaggio musicale e l'apprendimento pratico nella scuola primaria, in un'ottica di continuità con la scuola secondaria e come efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio musicale tra gli allievi.
2. Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Raccordo con la scuola secondaria di secondo grado**

Per gli alunni con disabilità vengono attivate iniziative di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. A tale scopo vengono contattati o invitati all'incontro finale di verifica del PEI i referenti sulla disabilità dei vari istituti.

## **E. Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattiche/formative per l'inclusione si ritiene necessario la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti dell'organico del potenziamento, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

La scuola necessita di:

- Valorizzazione degli spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Raccogliere i materiali didattici ed ulteriori attrezzature necessarie alle esigenze degli alunni; Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica; Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi che si dovessero reperire;
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico.

## **F. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Istituzioni/Associazioni e dalla UE;
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;

Rispetto alle risorse umane, l'Istituto si prefigge di:

- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, col Volontariato, ecc.;
- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES;
- Incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con le reti;
- Stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di II grado per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/ 6/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2023**